



A.T.G.V.I.

Associazione Tutela Guardie Volontarie d'Italia

“VI VICTA VIS”

Associazione Non a Scopo di Lucro



Prot./Sezione Regione/ Puglia/005/09.
Barletta 30/10/2009

Al Sig. Ministro dell'Interno On. Roberto Maroni

E p. c. Alla Sede Nazionale A.T.G.V.I.
Via Rivara, 13 – 10098 Rivoli (TO)

Onorevole Sig. Ministro, onorevoli destinatari della presente, è assolutamente acclarato che la nostra Nazione risulta essere “scricigno” di bellezze ambientali, storico- culturali ed artistiche uniche nel panorama internazionale.

Da sempre, attraverso la lungimiranza di tanti, si è provveduto a difendere tali patrimoni attraverso le più svariate forme, consentendo di conservare ancora innumerevoli patrimoni, i quali costituiscono grande risorsa in termini economici e di lavoro.

Nel ritenere che il patrimonio storico-ambientale pubblico, attraverso le più disparate forme debba essere difeso da tutte le istituzioni, è pur vero che ogni cittadino, costituente l'ossatura dello Stato, debba anch'esso, nei modi più disparati, contribuire attivamente nella difesa di tale patrimonio.

Sempre più spesso, in conseguenza a gravi emergenze e/o talvolta solo per fini elettorali, si parla tanto e bene del volontariato, specialmente di quello operante nei settori della solidarietà sociale e della protezione civile; meno spesso di quello ambientale (*quasi esclusivamente di un solo tipo di ambientalismo*), mai delle associazioni di guardie particolari giurate volontarie (*pur nominate ai sensi di legge*) impegnate in un'opera esclusiva di tutela dell'ambiente attraverso la concreta presenza nel territorio, svolgendo attività di monitoraggio e controllo, di prevenzione degli illeciti, nonché accertarli e contestarli direttamente con sanzioni amministrative e penali.

Il panorama normativo nazionale prevede specifiche funzioni operative in capo alle guardie particolari giurate volontarie. Esse sono abilitate, per legge, a concorrere, in sinergia con le istituzioni pubbliche, in un'opera di vigilanza nei settori della pesca, della caccia, dei rifiuti, della raccolta dei funghi, dei tartufi, delle piante officinali e del sottobosco, della difesa delle acque, del suolo, del sottosuolo e dell'aria.

Le guardie, per ottenere tali nomine e svolgere le proprie attività, sono obbligate a frequentare corsi di qualificazione con esame scritto e orale e seguire periodicamente corsi di aggiornamento (*spesso organizzati da enti pubblici e/o talvolta autogestiti*). Questo a garanzia della “professionalità” necessaria per svolgere tali compiti. Esse, inoltre, sono considerate dalla legge “pubblici ufficiali” durante l'espletamento dei servizi (*atr. 357 c.p.*).

E' evidente che:

- Le guardie volontarie devono svolgere le proprie funzioni non “contaminandole” da ideologismi di settore o seguendo personali convinzioni;
- Le guardie non possono e non devono rappresentare l'ambientalismo politicizzato;
- Le guardie non possono e non devono sostituirsi o contrapporsi agli organi istituzionali.

Esse, in quanto “*dipendenti non retribuiti*” di associazioni legalmente costituite e riconosciute, possono e devono osservare le norme e le procedure operative nonché le direttive dei propri responsabili, i quali, a loro volta, devono porsi ed operare in rete ed in stretta collaborazione e sinergia con gli enti preposti, con le forze dell'ordine e con la magistratura.

Viste le ricorrenti cronache e considerato che l'apparato pubblico, per una serie di ragioni, non riesce e, a mio avviso, non può garantire una adeguata opera di tutela (*i recenti gravi episodi di scempi al patrimonio ambientale ne sono prova tangibile: le ecomafie che continuano a fare profitto, navi cariche di rifiuti pericolosi affondate nei nostri mari, rifiuti abbandonati in ogni dove, dissesto del territorio, incendi boschivi, inquinamenti e diffusione di malattie che colpiscono il mondo animale e vegetale, ecc..*), la nostra categoria, così gravemente “dimenticata”, dovrebbe essere tenuta nella dovuta considerazione. I politici ed il governo non dovrebbero più consentire che la nostra categoria svolga i propri compiti con inaccettabile disomogeneità ed in completa anarchia.

Associazione Tutela Guardie Volontarie d'Italia

Registrazione Ufficio del Registro di Rivoli n. 7079 del 11/08/2008 CF: 95597910017

SEZIONE REGIONE PUGLIA

Via, delle Querce, 1 – 70051 Barletta – Tel. 338/8961402

www.atgvi.it giuseppe.cava@atgvi.it



A.T.G.V.I.

Associazione Tutela Guardie Volontarie d'Italia

“VI VICTA VIS”

Associazione Non a Scopo di Lucro



Prot./Sezione Regione/ Puglia/005/09.

Questo danneggia la credibilità delle realtà ben operati nel territorio, che andrebbero separate in modo netto da quelle altre che, a causa della “dimenticanza” sopra evidenziata, svolgono le proprie mansioni in sfregio ad ogni norma ed etica.

Mi chiedo se l'assoluta non considerazione e diffidenza sin'ora mostrata nei confronti della nostra realtà, specialmente dagli organi periferici del Ministero dell'Interno e dal Ministero dell'Ambiente, sia dovuta a:

1. Perché da essi considerate “figure scomode” o “gente esaltata ed assetata di poteri” ?;
2. O perché considerati cittadini non portatori di consensi elettorali?;

Ma...., chissà....!! Fatto significativo certo ed incontrovertibile è che la richiesta di considerazione e di riordino del settore nasca proprio dalla base, dalla voce della categoria per molto tempo trascurata.

Si evidenzia che le guardie volontarie non devono essere confuse con le controverse “ronde”. La confusione e disinformazione in materia ha determinato ulteriori problemi alla già così “debole” nostra categoria causando danni talvolta anche gravi e le guardie volontarie di cui trattasi non svolgono servizi rientranti nel così detto “pacchetto sicurezza”. Le guardie giurate volontarie svolgono, già da diversi decenni, solo attività finalizzate alla tutela dell'ambiente, alla diffusione della cultura e della legalità attraverso l'applicazione ed il rispetto delle leggi dell'uomo e della natura. I risultati sin'ora ottenuti dalla nostra categoria sono considerevoli e di grande valenza sia perché costano poco o nulla, sia perché in tal modo si afferma e si applica con maggiore incisività la cultura del rispetto, la responsabilizzazione e la partecipazione. Tutto questo, in linea con i dettami costituzionali e con le decantate volontà dei vari politici per una attività amministrativa partecipata.

In conclusione:

- In ottemperanza al mandato ricevuto dalla Sede Nazionale del nostro Sindacato (A.T.G.V.I.);
- Con l'intento di rendere più incisiva l'azione di questa sottovalutata tipologia di volontari e quindi consentire di utilizzare al meglio una così ricca risorsa operativa, oggi quanto mai utile per la Nazione;
- Considerato che l'attuale sistema operativo delle guardie giurate volontarie risulta, a mio modesto avviso, paragonabile ad un gruppo di orchestrali lasciati liberi di suonare i vari strumenti dell'orchestra a cui manca una chiara programmazione ed un valido direttore (*lo Stato*);
- Che tale risorsa consentirebbe di snellire in modo significativo l'operato delle forze istituzionali, che, sollevate dalle attività operative gestibili dai volontari, potrebbero dedicarsi più efficacemente in un'opera di sicurezza pubblica, nonché rafforzare ulteriormente le attività di “intelligence” nella difficile lotta alle ecomafie e perseguire i gravi illeciti;
- Confidando nella sensibilità e nell'intelligenza delle autorità destinatarie della presente affinché si rendano conto della assoluta necessità di porre in essere, con particolare sollecito, ogni utile azione per far sì che “l'orchestra” possa essere degnamente diretta e quindi svolgere un programma adeguato alle reali esigenze del nostro amato paese;

Rimane in attesa di cortese riscontro.

Distinti ossequi.

F.to Il Delegato Sud Italia A.T.G.V.I
(Prof. Giuseppe Cava)

P.S.: - Come ulteriore contributo ed in virtù della personale esperienza svolta (*chi scrive ha prestato giuramento nel 1974 ed è guardia volontaria a tutt'oggi*), nel ritenere che solo attraverso l'emanazione di norme e regolamenti formulati con il coinvolgimento degli interessati possano essere emanate disposizioni realmente utili ed applicabili, si è disponibili ad offrire ogni utile collaborazione.

Associazione Tutela Guardie Volontarie d'Italia

Registrazione Ufficio del Registro di Rivoli n. 7079 del 11/08/2008 CF: 95597910017

SEZIONE REGIONE PUGLIA

Via, delle Querce, 1 – 70051 Barletta – Tel. 338/8961402

www.atgvi.it giuseppe.cava@atgvi.it